



**DIPARTIMENTO  
PER IL COORDINAMENTO  
DELLE POLITICHE COMUNITARIE**

***Piano di informazione,  
comunicazione e pubblicità***

***2011***

## **Indice**

### **Premessa**

- 1. Riferimenti normativi**
- 2. Ruoli e competenze del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie**

### **Mission**

#### **Obiettivi strategici del Dipartimento**

- 1. Comunicare al grande pubblico il valore aggiunto di essere “europei”.**
- 2. Costruire la consapevolezza dei diritti e dei doveri europei soprattutto tra i giovani cittadini.**
- 3. Colmare il *gap* culturale nelle Amministrazioni dello Stato, informando il personale delle PA e fornendo assistenza alle Regioni nell’applicazione del diritto comunitario**
- 4. Valorizzare il lavoro del Dipartimento**

#### **Tematiche prioritarie per il 2011**

#### **Analisi delle tematiche prioritarie**

- 1. IL TRATTATO DI LISBONA**
- 2. EUROPA 2020: UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA**
- 3. L'EUROPA DELLE OPPORTUNITÀ E DEI GIOVANI**
- 4. PIÙ EUROPA NELLA P.A.**

#### **Partecipazione a fiere, manifestazioni, convegni, seminari ed altri eventi**

#### **Dati informativi**

## **PREMESSA**

---

### **1. Riferimenti normativi**

Il piano di comunicazione, in ottemperanza ai dettami della legge 7 giugno 2000 n. 150, si pone come strumento di pianificazione organica e razionale delle strategie, degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti di comunicazione.

Attraverso il piano si vuole rendere effettivo uno dei principi base della Direttiva in materia di comunicazione indirizzata dal Ministro della Funzione Pubblica alle amministrazioni il 7 febbraio 2002: attribuire alla comunicazione una funzione integrativa dell'agire amministrativo.

### **2. Ruoli e competenze del Dipartimento Politiche Comunitarie**

Il Dipartimento, nato con la legge n. 183 del 1987, è la struttura di supporto di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri, per l'attività inerente l'attuazione delle politiche comunitarie generali e settoriali e degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione Europea nonché per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione Europea, ai fini della definizione della posizione italiana da sostenere, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, in sede di Unione Europea (così come stabilito dell' art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303).

Alla luce delle nuove competenze e finalità previste dalla legge 4 febbraio 2005, n. 11 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari", viene emanato il decreto n. 298 del 23 dicembre 2006 su "Organizzazione interna del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri" che specifica, all'art. 2, le competenze del Dipartimento:

- a) il coordinamento, nella fase di predisposizione della normativa comunitaria e dell'Unione Europea, al fine della definizione della posizione italiana da sostenere in sede di Unione Europea;
- b) l'espletamento dell'attività funzionalmente necessaria allo svolgimento delle competenze attribuite al CIACE ed al Comitato tecnico permanente;
- c) le attività necessarie ad assicurare il costante monitoraggio del processo decisionale anche al fine di consentire il regolare aggiornamento delle posizioni italiane;
- d) l'istruttoria degli affari relativi alle questioni europee e verifica dell'attuazione;
- e) il coordinamento delle azioni da adottare in attuazione della Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione;
- f) la cura dei rapporti con gli Uffici della Commissione europea per la trattazione degli affari europei di propria competenza;
- g) le attività connesse allo svolgimento della sessione comunitaria della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, nonché al coordinamento delle attività delle Regioni e Province autonome in sede europea;
- h) la preparazione delle riunioni del Consiglio Competitività per la parte relativa al Mercato Interno, nonché delle riunioni delle altre formazioni del Consiglio dei

Ministri dell'Unione Europea relative a singole questioni per le quali occorra garantire la presenza del Governo;

i) le attività di informazione e comunicazione previste della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

j) la predisposizione della Relazione annuale al Parlamento;

k) la predisposizione e l'attuazione della legge comunitaria annuale, nonché la promozione dei procedimenti di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme comunitarie e dell'Unione Europea;

l) il coordinamento, la vigilanza ed il monitoraggio per la corretta e tempestiva attuazione delle norme comunitarie e dell'Unione Europea;

m) l'attuazione delle azioni necessarie per prevenire il contenzioso dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione Europea;

n) la promozione delle candidature dei cittadini italiani presso le istituzioni dell'Unione Europea;

o) la formazione di operatori pubblici e privati, il dialogo interculturale con riferimento ai temi ed ai problemi europei e alle altre iniziative di sostegno alle politiche europee;

p) la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme comunitarie, che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione Europea o ne agevolano l'esercizio, in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi.

## **MISSION**

---

Il Piano per l'anno 2011 mira a proseguire e consolidare le azioni già intraprese nel corso del 2010. La finalità principale è quella di creare nell'opinione pubblica una sempre maggiore consapevolezza dei vantaggi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, diffondendo le informazioni, con modalità di comunicazione innovative ed efficaci, relative ai valori e ai diritti che sono alla base della cittadinanza europea.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO**

---

### **1. Comunicare al grande pubblico il valore aggiunto di essere "europei":**

- sviluppare il senso di appartenenza all'UE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sulle opportunità offerte, con particolare riguardo alla possibilità di utilizzo dei fondi UE;
- favorire la conoscenza delle disposizioni europee più rilevanti per cittadini ed imprese;
- informare sulle attività delle istituzioni europee e sul loro funzionamento;
- garantire l'informazione e la visibilità di partecipazione inter-istituzionale alla predisposizione della normativa europea e della successiva attuazione;

- comunicare ed informare sul ruolo dell'Italia nell'Unione Europea.

## **2. Costruire la consapevolezza dei diritti e dei doveri europei soprattutto tra i giovani cittadini:**

- informare dei benefici derivanti dalla cittadinanza europea, con particolare riferimento alle opportunità di lavoro, di studio e di formazione;
- promuovere la conoscenza delle Istituzioni europee e del loro funzionamento;
- sensibilizzare le giovani generazioni verso le grandi tematiche europee.

## **3. Colmare il *gap* culturale nelle Amministrazioni dello Stato, informando il personale delle PA e fornendo assistenza alle Regioni nell'applicazione del diritto comunitario:**

- garantire un supporto formativo ed assistenza tecnica agli operatori pubblici nell'applicazione del diritto comunitario al fine di promuovere lo sviluppo del processo di integrazione europea;
- sostenere l'informazione e la comunicazione da e verso le Amministrazioni pubbliche e gli Enti locali sugli interventi normativi dell'Unione Europea, per rendere possibile una maggiore efficienza dei servizi.

## **4. Valorizzare il lavoro del Dipartimento:**

- promuovere il senso di appartenenza nei dipendenti;
- aumentare la capacità comunicativa tra i gruppi di lavoro;
- agevolare il reperimento delle informazioni necessarie a svolgere la propria funzione all'interno delle amministrazioni.

### **Destinatari**

#### ***diretti:***

- grande pubblico
- giovani
- imprese
- Pubbliche Amministrazioni centrali ed Enti locali

#### ***influenti:***

- *media* (agenzie di stampa, quotidiani, periodici, tv, radio, *internet*)
- *opinion leaders* (università, centri specializzati, ecc...)

## **TEMATICHE PRIORITARIE PER IL 2011**

---

Il piano 2011 sviluppa alcune importanti tematiche individuate a livello europeo<sup>1</sup>, in linea con le azioni di carattere generale già avviate nell'ambito del piano 2010 volte a migliorare il livello di comunicazione ai cittadini ed ai giovani, garantendo allo stesso tempo un più adeguato supporto informativo agli operatori pubblici.

Per il 2011, quindi, le linee di azione strategica riguarderanno le seguenti *tematiche prioritarie*:

- 1. Il Trattato di Lisbona**
- 2. Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**
- 3. L'Europa della cittadinanza e dei giovani**
- 4. Più Europa nella PA**

## **ANALISI DELLE TEMATICHE PRIORITARIE**

---

### **1. IL TRATTATO DI LISBONA**

Tra le priorità per il 2011 individuate a livello europeo figura questo tema che è di grande rilevanza per la prosecuzione del processo di integrazione europea. Il Trattato di Lisbona, firmato nella capitale portoghese il 13 dicembre 2007 è in vigore dal 1° dicembre 2009.

L'attività di comunicazione, oltre a dimostrare che il Trattato rende le istituzioni UE più democratiche ed efficienti, in particolare nelle aree di maggiore interesse dei cittadini, evidenzierà i nuovi impegni nelle politiche di Giustizia, Libertà e Sicurezza e nella Politica estera e il ruolo accresciuto del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali, con un *focus* particolare sulla partecipazione democratica al processo legislativo comunitario da parte dei cittadini europei.

### **2. EUROPA 2020: UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA**

Tra le priorità europee per il 2011 figura questo tema che riveste una rilevanza assoluta per l'avvenire del continente alla luce della recente crisi mondiale e delle sue ripercussioni in termini di crescita economica. Il rischio è quello di registrare un abbassamento protratto negli anni del tasso di crescita potenziale dell'economia ed una perdita ulteriore di competitività negli scambi mondiali.

L'attività di comunicazione relativa a questa tematica sottolineerà la capacità dimostrata dall'Unione nell'affrontare in modo coordinato ed efficace la crisi,

---

<sup>1</sup> Cfr. Consiglio dell'Unione Europea, Nota informativa del Gruppo Informazione al Coreper: Priorità comuni dell'Unione Europea nel campo della comunicazione per il 2010, Bruxelles, 2 giugno 2010, p. 3.

avviando una importante quanto complessa e delicata riforma della *governance* economica dell'Unione e confermando, in linea con la passata Strategia di Lisbona, la necessità di proseguire sulla strada delle riforme con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro nell'economia "verde" e di dare enfasi alla dimensione sociale dello sviluppo.

### **3. L'EUROPA DELLA CITTADINANZA E DEI GIOVANI**

Il tema riguarda la comunicazione volta a diffondere quelli che sono i diritti che discendono dall'appartenenza all'Unione Europea, sia per il grande pubblico che in particolare per i giovani.

Il fine è quello di creare le basi per il consolidamento di una cultura europea in una fascia di popolazione quanto più possibile ampia, sensibilizzando l'intera collettività sui valori che sono alla base del processo di integrazione europea. In particolare ci si rivolgerà ai giovani, in quanto soggetti destinati ad incidere sul futuro dell'Europa stessa. Si vuole inoltre puntare al miglioramento della preparazione professionale dei giovani, seguendoli nel percorso formativo e permettendo loro di costruirsi un *curriculum* "europeo" che possa facilitare una più fattiva partecipazione ai concorsi nelle istituzioni dell'Unione.

### **4. PIÙ EUROPA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Il tema riguarda l'azione di comunicazione/informazione indirizzata alle Amministrazioni centrali e locali, per una corretta applicazione del diritto comunitario e la realizzazione degli impegni assunti con l'Unione Europea. La comunicazione in tale ambito si concentra anche sulla formazione professionale europea del personale della pubblica amministrazione.

Di seguito si riportano le schede operative relative alle quattro tematiche individuate.

<b>TEMATICA EMERGENTE</b>  <b>n. 1</b>	<b>Titolo: L'EUROPA DEL FUTURO: IL TRATTATO DI LISBONA</b>
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Campagna di comunicazione ed informazione integrata (organizzazione di eventi e di attività a carattere informativo nonché azioni di comunicazione mirata).
<b>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</b>	Comunicare i nuovi assetti istituzionali europei, le nuove procedure legislative, i cambiamenti per la cittadinanza in termini di diritti e partecipazione al processo democratico.
<b>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</b>	Il messaggio che si intende veicolare è quella di un'Europa dei cittadini e per i cittadini che con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona diviene ulteriormente una realtà allargata e democratica che, per poter far fronte alle sfide del nuovo millennio (dentro e fuori i confini europei), deve poter contare su una cittadinanza che sia consapevole del proprio ruolo e dei propri diritti.
<b>TARGET GROUP</b>	Grande pubblico in generale.
<b>MEDIA IPOTIZZATI (mezzi ipotizzati-azioni)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffusione su tutto il territorio nazionale della <u>campagna di comunicazione multimediale (sui media e con spot radio-televisivi)</u> già ideata nell'anno 2010, riguardante le seguenti tematiche: L'Europa nel mondo; Il rilancio dell'economia; L'Europa e le opportunità per i giovani. <i>Importo: Fondi del Partenariato di gestione 2010.</i> <i>(P.S. Il Partenariato di gestione è un finanziamento messo a disposizione della Commissione europea per realizzare, insieme al "Governo del Paese" ed al Parlamento europeo, iniziative condivise di comunicazione a livello locale. L'Italia, quindi, non ha la completa disponibilità dei fondi anche se partecipa alle decisioni circa il loro utilizzo).</i></li> <li>2. Attività di comunicazione/informazione per spiegare ed illustrare la partecipazione democratica al processo legislativo comunitario da parte della cittadinanza. <i>Importo: € 50 mila – Fondi del Partenariato di gestione 2011.</i></li> <li>3. Evento 1 dicembre 2011 per celebrare il secondo anno dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, organizzazione di <i>workshop</i> tematici. <i>Importo: € 100 mila – Fondi del Partenariato di gestione 2011.</i></li> </ol>



<b>PERIODO</b>	Gennaio – Dicembre
<b>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</b>	Azioni di monitoraggio e valutazione previste nell'ambito del Partenariato di gestione
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	€ 150 mila complessivi
<b>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</b>	Collaborazioni con Regioni, Enti locali, Istituzioni europee e Reti di informazione europee (Europe Direct, Eurodesk, ecc...), associazioni di categoria.
<b>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</b>	Non previste.

<b>TEMATICA EMERGENTE</b> <b>n. 2</b>	Titolo: <b>EUROPA 2020: Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva</b>
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	organizzazione di eventi e di attività a carattere informativo.
<b>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</b>	Dimostrare il valore aggiunto dell'essere cittadini europei per fronteggiare le sfide economiche del futuro e reagire alla crisi in atto.
<b>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</b>	Comunicare la capacità dimostrata dall'Unione Europea nell'affrontare in modo coordinato ed efficace la crisi ed anche la necessità di proseguire su questa via in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, avviando una importante quanto complessa e delicata riforma della governance economica dell'Unione e confermando, in linea con la passata Strategia di Lisbona la necessità di proseguire sulla strada delle riforme con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro nell'economia "verde" e di dare enfasi alla dimensione sociale dello sviluppo.
<b>TARGET GROUP</b>	Cittadinanza/imprese
<b>MEDIA IPOTIZZATI (mezzi ipotizzati-azioni)</b>	<p><b>1.</b> Incontri informativi <i>regionali</i> (nelle rimanenti Regioni: Umbria, Veneto, Sicilia, Abruzzo, Piemonte, Sardegna, Lazio) sulla Direttiva Servizi per le PMI e i prestatori di servizi, realizzati in collaborazione con il Formez, con il supporto di Confindustria e con il coinvolgimento di Enterprise Europe Network e delle reti locali.</p> <p>Obiettivo principale è quello di presentare le novità introdotte dalla Direttiva Servizi in termini di semplificazione delle procedure amministrative e legali per la creazione di nuove imprese, fornitura transfrontaliera dei servizi, esercizio dell'attività in Italia e nel territorio degli altri Stati Membri, tutela e nuove opportunità per i consumatori, al fine di fronteggiare la crisi economica in corso e favorire un sviluppo del sistema Paese.</p> <p><i>Importo: € 70 mila – Fondi Dipartimento 2009</i></p> <p><b>2.</b> Organizzazione di nr. 3 incontri informativi a livello territoriale con la cittadinanza/imprese/studenti, sulla strategia 2020 (modalità e tempi da definire)</p> <p><i>Importo: € 60 mila – Fondi del Partenariato di gestione 2011.</i></p> <p><b>3.</b> Diffusione e promozione dell'accordo con ASSONIME, attraverso l'organizzazione di nr. 2 incontri informativi relativi alla mercato interno su tematiche specifiche ancora in corso di definizione (data da definire).</p>

	<p><b>4. Organizzazione di nr. 3 incontri informativi a livello territoriale con la cittadinanza/impreses per informare ed illustrare i contenuti del <b>Single Market Act</b> in cui si prevedono strategie finalizzate al rafforzamento della crescita e dei diritti delle imprese e dei cittadini, per promuovere la crescita, la competitività e il progresso sociale (modalità e tempi da definire).</b></p> <p><i>Importo: € 10 mila – Fondi Dipartimento 2011.</i></p>
<b>PERIODO</b>	Gennaio – Dicembre
<b>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</b>	Azioni di monitoraggio e valutazione previste nell'ambito del Partenariato di gestione
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	€ 140 mila complessivi
<b>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</b>	Regioni, Agenzia delle entrate, Unioncamere, Centro europeo Consumatori, associazioni rappresentative delle imprese e in particolare: Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Enterprise Europe Network, Formez
<b>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</b>	

<b>TEMATICA EMERGENTE n. 3</b>	<b>Titolo: L'EUROPA DELLA CITTADINANZA E DEI GIOVANI</b>
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Comunicazione/Informazione integrata, attraverso l'utilizzazione di diversi strumenti, azioni e programmi mirati
<b>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</b>	Diffondere i diritti che discendono dall'appartenenza all'Unione Europea; sensibilizzare l'intera collettività sui valori di integrazione europea; favorire e sviluppare la conoscenza delle politiche e dei programmi europei nonché delle opportunità che da essi derivano; far conoscere e diffondere le opportunità di studio, formazione e mobilità in Europa; stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza ed in particolare dei giovani alla costruzione del processo di integrazione europea.
<b>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</b>	I messaggi ed i prodotti informativi/comunicativi predisposti riguardano: la conoscenza delle Istituzioni europee, il loro funzionamento, le normative europee ed il loro impatto nella vita quotidiana; il consolidamento dei diritti e dei valori comuni per una la costruzione di una società civile unita, nell'ambito del processo di integrazione europea; i programmi di studio e formazione in Europa, la mobilità dei giovani in Europa, le opportunità di lavoro e scambio culturale.
<b>TARGET GROUP</b>	Tutta la popolazione, con particolare riferimento alle giovani generazioni: scuola secondaria inferiore, scuola secondaria superiore ed università.
<b>MEDIA IPOTIZZATI (mezzi ipotizzati – azioni)</b>	<p><b>1.</b> Attività di comunicazione/informazione nelle scuole primarie di I e II grado e secondarie di I grado attraverso il progetto <b>EUROPA=NOI</b>. Il progetto è finalizzato a diffondere e rafforzare la coscienza della cittadinanza europea e dei diritti fondamentali, a partire dai più piccoli. Gli strumenti che i docenti possono utilizzare come supporto didattico per illustrare il processo di integrazione europea e spiegare la storia, i valori e le possibilità offerte dall'Unione Europea, consistono in <b>due percorsi multimediali</b> contenuti in un CD-rom, e dal prodotto in formato cartaceo ed elettronico, dal titolo <b>“Agenda per gli insegnanti. A scuola di Europa”</b>. Gli incontri con i docenti, durante i quali vengono illustrati i materiali didattici, si svolgono su tutto il territorio nazionale a livello regionale.</p> <p><i>Importo: € 10 mila - Fondi Dipartimento 2010/2011</i></p>

**2. Tre incontri/eventi con i nuovi parlamentari eletti** e le realtà territoriali nelle relative circoscrizioni elettorali, preceduti da una adeguata campagna stampa sui quotidiani locali ed informativa anche sul *web* (date da definire).

*Importo: € 75 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.*

**3. Diffusione e promozione del video** realizzato per valorizzare le attività di informazione e comunicazione realizzate dal Partenariato di gestione.

*Importo: € 10 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.*

**4. Diffusione e promozione degli spot** e del sito [www.smartstudent.it](http://www.smartstudent.it) dedicato agli studenti universitari che si apprestano ad intraprendere un'esperienza Erasmus. In tale contesto gli studenti possono svolgere percorsi formativi relativi alle Istituzioni comunitarie, le politiche e i programmi dell'Unione Europea.

*Importo: € 30 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.*

**5. UE x te** terza edizione del concorso. Rendere i giovani più consapevoli sulle politiche giovanili europee, la struttura e il funzionamento delle Istituzioni europee, i programmi europei, attraverso incontri, materiale informativo divulgativo anche multimediale ed un sito *web*. Evento conclusivo dell'edizione 2010 a gennaio.

*Importo: € 70 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.*

**6. Erasmus welcome days 2011** - Il progetto intende diffondere lo spirito europeo all'interno degli atenei, facilitando e migliorando l'inserimento degli studenti europei in Italia, con il coinvolgimento degli studenti universitari italiani cercando di avvicinare questi ultimi alle istituzioni.

*Importo: € 50 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.*

**7. Diffusione e promozione delle attività** previste dall'accordo di collaborazione con la **SSPAL** e con l'**EIPA**, e con il supporto dell'**ANCI** e delle reti europee di informazione, riguardante i **fondi europei a gestione diretta**. L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza delle sovvenzioni direttamente erogate dall'Unione Europea, fornendo gli strumenti tecnici necessari per accedere ai programmi e poterli gestire, favorendo allo stesso tempo lo scambio di *good-practices* ed esperienze per creare le condizioni per lo sviluppo di partenariati pubblico/privato "efficaci". L'attività di promozione e diffusione è destinata

	<p>a Enti locali, Enti pubblici, imprese, università e organizzazioni non governative interessati a partecipare alla progettazione comunitaria.</p> <p><i>Importo: (cfr. pag. 15)</i></p> <p><b>8.</b> Incontro informativo in collaborazione con <b>ASFOR</b>, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, per sostenere l'attività d'informazione relativa alla partecipazione dei cittadini italiani ai concorsi EPSO per il reclutamento del personale delle istituzioni europee (data da definire).</p> <p><b>9.</b> Attività a supporto dell'<b>anno europeo del volontariato</b> al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, al valore e all'importanza del volontariato. Organizzazione di incontri nelle scuole per far conoscere i diritti fondamentali.</p> <p><i>Importo: € 30 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.</i></p>
<b>PERIODO</b>	Da gennaio a dicembre
<b>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</b>	Azioni di monitoraggio e valutazione previste nell'ambito del Partenariato di gestione.
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	€ 265 mila complessivi
<b>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</b>	Regioni, Enti locali, Reti di informazione europea, Uffici Scolastici Regionali, Istituzioni europee, Associazioni di categoria, ESN, EIPA, ASFOR, ANCI, SSPAL
<b>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON MINISTERI</b>	Collaborazione con MIUR, Dipartimento per la Gioventù, Ministero Esteri, Agenzia LL.PP., ANG

<b>TEMATICA EMERGENTE</b>  <b>n. 4</b>	Titolo: <b>PIÙ EUROPA NELLA P.A.</b>
<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</b>	Campagna di informazione/comunicazione integrata attraverso la realizzazione di specifici e mirati interventi ed attività anche attraverso l'organizzazione di eventi, <i>workshop</i> e convegni.
<b>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</b>	Colmare il <i>gap</i> culturale, informando il personale della Pubblica Amministrazione sui temi europei; sostenere la comunicazione tra le Amministrazioni pubbliche; valorizzare il lavoro del Dipartimento; promuovere il senso di appartenenza nei dipendenti; aumentare la capacità comunicativa tra i diversi gruppi di lavoro; agevolare il reperimento delle informazioni necessarie a svolgere la propria funzione all'interno delle amministrazioni.
<b>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</b>	La comunicazione sarà indirizzata al personale delle Pubbliche Amministrazioni, Regioni, Enti locali, per migliorare l'efficienza dei servizi con conseguente ricaduta positiva sui cittadini.
<b>TARGET GROUP</b>	Tutte le Pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche.
<b>MEDIA IPOTIZZATI</b> <b>(mezzi ipotizzati – azioni)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffusione e promozione delle attività previste dall'accordo di collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (<b>SSPAL</b>), relativo alla partecipazione delle Regioni e degli Enti locali al <b>processo di integrazione europea</b>. Destinatari dell'iniziativa sono i dirigenti degli Enti Locali interessati alle tematiche di rilevanza europea e segretari comunali. L'obiettivo è quello di diffondere e promuovere il miglioramento del sistema di <i>governance</i> multilivello su cui si basa il modello europeo, essenziale alla buona riuscita del processo di integrazione europea, anche al fine di migliorare la partecipazione degli enti locali alla fase di definizione della normativa dell'Unione Europea, alla fase di recepimento delle Direttive, alla corretta applicazione delle norme e alla prevenzione di procedure di infrazione.   <i>Importo: € 10 mila - Fondi Dipartimento</i> </li> <li>2. Diffusione e promozione delle attività previste dall'accordo di collaborazione con la <b>SSPAL</b> e con l'<b>EIPA</b>, e con il supporto dell'<b>ANCI</b> e delle reti europee di informazione, riguardante i <b>fondi europei a gestione diretta</b>. L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza delle sovvenzioni direttamente erogate dall'Unione Europea, fornendo gli strumenti tecnici necessari per accedere ai Programmi e poterli gestire, favorendo allo stesso tempo lo scambio di <i>good-practices</i> ed</li> </ol>

esperienze per creare le condizioni per lo sviluppo di partenariati pubblico/privato "efficaci". L'attività di promozione e diffusione è destinata a Enti locali, Enti pubblici, imprese, università e organizzazioni non governative interessati a partecipare alla progettazione comunitaria.

*Importo: € 10 mila - Fondi Dipartimento 2010*

- 3.** Diffusione e promozione delle attività previste dall'accordo di collaborazione con la **SSPAL** e con l'**ANCI**, per accrescere la divulgazione della rete europea **SOLVIT**, a cittadini ed imprese attraverso un'adeguata informazione del personale degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) dei Comuni capoluogo di Regione. Il progetto contribuirà a migliorare l'efficacia del Centro SOLVIT nazionale, grazie alla costituzione di un canale decentrato di operatori pubblici che selezionano e segnalano al Centro italiano problematiche transfrontaliere legate a violazioni del diritto comunitario da parte delle Pubbliche Amministrazioni. L'obiettivo è anche quello di ridurre l'apertura di procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia, tramite un'efficace azione preventiva. Destinatari sono gli URP dei Comuni italiani capoluogo di Regione.

*Importo: € 10 mila - Fondi Dipartimento 2010*

- 4.** Promozione e diffusione del **progetto di sensibilizzazione dei Dirigenti Scolastici** per l'utilizzo dei programmi europei per la scuola, attraverso nr. 4 incontri (distribuiti uniformemente sul territorio nazionale). Obiettivi degli eventi informativi:

- motivare i partecipanti, affinché comprendano l'importanza formativa di tali esperienze
- illustrare i programmi europei e le opportunità educative offerte dalla UE
- indicare con chiarezza quali fondi comunitari sono disponibili, come ottenerli, chi li gestisce
- offrire una guida metodologica per impostare correttamente i progetti

*Importo: € 24 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2010.*

- 5.** Promozione e diffusione, nonché implementazione, della piattaforma *e-learning* e del sito [www.direttivaservizi.eu](http://www.direttivaservizi.eu) realizzate nell'ambito dell'accordo con il Formez per la Direttiva Servizi.

*Importo: € 21 mila - Fondi Dipartimento 2010*



	<p><b>6.</b> Progetto di analisi sulla comunicazione istituzionale in Europa. Un “rapporto di ricerca” che contenga una rilevazione circostanziata tesa a “fotografare” qualitativamente profili comuni e profili caratterizzanti anche la diversità della condizione con cui le moderne funzioni di informazione e comunicazione tra istituzioni e cittadini sono attuate.</p> <p><i>Importo: € 50 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011.</i></p>
<b>PERIODO</b>	Da gennaio a dicembre 2010
<b>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</b>	Azioni di monitoraggio e valutazione previste nell’ambito del Partenariato di gestione
<b>BUDGET DISPONIBILE</b>	<p>€ 24 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2010</p> <p>€ 51 mila - Fondi Dipartimento 2010</p> <p>€ 50 mila - Fondi del Partenariato di gestione 2011</p>
<b>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</b>	Regioni, Enti locali, Reti di informazione europea, Uffici Scolastici Regionali, Istituzioni europee, Associazioni di categoria, ESN, EIPA, ASFOR, ANCI, SSPAL
<b>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</b>	

**ALTRE INFORMAZIONI**

<b>CONVENZIONI RAI</b>	Passaggio nr. 3 <i>spot</i> relativi alla Tematica emergente nr. 1. (Trattato Lisbona)
<b>CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI O PRIVATI, CONVENZIONI CON AGENZIE TECNICHE DI SUPPORTO ISTITUZIONALE</b>	Accordo con il FORMEZ Accordo con SSPAL Accordo con ANCI Accordo con ASFOR Accordo con EIPA Accordo con Regioni: Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta Accordo con Università di Perugia Accordo con Università di Teramo
<b>CONVENZIONI CON AGENZIE DI STAMPA E DI INFORMAZIONE</b>	
<b>PRESENZA DI SITI WEB CHE AFFIANCANO QUELLO ISTITUZIONALE</b>	ViviEuropa <a href="http://www.vivieuropa.it">www.vivieuropa.it</a>
<b>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</b>	Azioni di monitoraggio e valutazione delle attività previste nell'ambito del Partenariato di gestione.
<b>PRODOTTI INFORMATIVI E DOCUMENTALI</b>	Stampa Relazioni annuali 2010 (1000 copie); Stampa <i>brochure</i> informativa sul Trattato di Lisbona (200 copie).

**PARTECIPAZIONE A FIERE E MANIFESTAZIONI**

<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>Costo ipotizzato per l'anno 2011</b>
CLUB di VENEZIA	€ 10.000 Fondi Dipartimento 2011
FIERA DEL LIBRO TORINO	€ 15.000 Fondi Partenariato di gestione 2011
FESTIVAL ECONOMIA TRENTO	€ 15.000 Fondi Partenariato di gestione 2011
ANCI ASSEMBLEA ANNUALE	€ 15.000 Fondi Partenariato di gestione 2011
MEETING DI RIMINI	€ 15.000 Fondi Partenariato di gestione 2011
CELEBRAZIONE 9 MAGGIO "FESTA DELL'EUROPA"	€ 50.000 Fondi Partenariato di gestione 2011
MOSTRA ITINERANTE "L'EUROPA IN ITALIA, L'ITALIA IN EUROPA. STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA ATTRAVERSO LE ISTITUZIONI" - TAPPE DI PRESENTAZIONE IN DIVERSE CITTÀ ITALIANE	Fondi Dipartimento già stanziati 2009/2010
<b>TOTALE FIERE E MANIFESTAZIONI</b>	<b>€ 120.000</b>

<b>PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI ED ALTRI EVENTI.</b> <b>Diversi</b>	<b>€ 15.000</b> (per la predisposizione del materiale di supporto alla realizzazione degli convegni, seminari ed altro)
---	---

**DATI INFORMATIVI**

<b>MINISTERO o DIPARTIMENTO</b>	DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
<b>RESPONSABILE UFFICI DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Anna Maria VILLA</b> <b>CONTATTI</b> : tel. 06 6779 5198 fax 06 6779 5083 e-mail: <a href="mailto:a.villa@governo.it">a.villa@governo.it</a>  <b>Alessandro TRAVISANI</b> <b>CONTATTI</b> : tel. 06 6779 5021 fax 06 6779 5083 e-mail: <a href="mailto:a.travisani@governo.it">a.travisani@governo.it</a>
<b>UFFICIO STAMPA</b>	<b>Massimo PERSOTTI</b> <b>CONTATTI</b> : tel. 06 6779 5874 fax 06 6779 5867 e-mail: <a href="mailto:m.persotti@governo.it">m.persotti@governo.it</a>
<b>REDAZIONE WEB</b>	<b>Ufficio Cittadinanza Europea:</b> <b>Giandonato ROTOLO</b> <b>CONTATTI</b> : tel. 06 6779 5181 fax 06 6779 5083 e-mail: <a href="mailto:g.rotolo@governo.it">g.rotolo@governo.it</a>